

# IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione  
Via Montali N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche  
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.  
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

## Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 572.90

Lucerna (Svizzera) — Magnani Giuseppe rinno-  
vando l'abbonamento e salutando gli amici  
della Lega di Porta Federico Comandini \* 0.75

continua L. 573.65

## Politica estera

La visita dei rappresentanti la municipalità di Parigi alle principali città d'Italia; i preparativi per la venuta di Loubet accendono dovunque grandi fiammate di entusiasmo per la Francia.

Ogni partito fa a gara per conseguire il primato in questa corsa vertiginosa al patriottismo: ognuno vuol dettare il telegramma più entusiastico, scrivere l'indirizzo più laudatorio.

Noi ammiriamo la grande disinvoltura, con cui, nel nostro paese, si cangia da un giorno all'altro di atteggiamento e di casacca!

E ricordiamo le derisioni, le beffe, i dileggi, onde era salutata l'opera degli uomini più eminenti della democrazia italiana, intesa a ristabilire colla Francia quei vincoli di fraternità e di solidarietà, che la storia e le tradizioni avevano consacrato, che i comuni interessi richiedevano.

Allora — e non sono passati tanti anni che si debba dimenticarlo — i partiti e gli uomini d'ordine ci tenevano a sfoggiare in tutte le maniere la loro francofobia; allora Francesco Crispi — le cui tradizioni di moralità in materia di pubblica amministrazione rifioriscono negli episodi Nasi di attualità palpitante — gettava con criminosa voluttà il paese in una guerra economica colla Francia, di cui ancora nel mezzogiorno dura il danno e il dolore, e parlava con scherno dell'oro francese corrompitore della democrazia italiana.

Tempi lontani, pel secolo della telegrafia senza fili, dirà taluno.

E sia: ma se la cronaca, che è o dovrebbe essere la maestra della vita, serve a qualche cosa, registriamo anche questo atteggiamento dei partiti, per cui coloro, che fino a ieri odiavano o affettavano di odiare la Francia con sincera cordialità, gongolano oggi di gioia per il riavvicinamento dei due paesi, mentre coloro che lo vollero e lo prepararono stanno in disparte a commentare.

Del resto nulla di strano in tutto ciò.

L'esempio viene dal governo italiano, che regola la politica estera coi criteri che l'on. Tittoni ha appresi nelle lunghe e sudate veglie sul tappeto verde.

Quasi non bastassero i brindisi di Napoli, si è voluto aggiungere il convegno di Abbazia, a cui l'Austria si è affrettata a rispondere col solito sistema di vessazioni contro tutto ciò che è o sa di italiano.

Gli ultimi incidenti dei piroscafi insegnino!  
Noi, naturalmente, non sappiamo quali di-

scorsi siano passati fra i due ministri degli esteri in quell'incontro; ed ignoriamo, se essi abbiano in qualche parte ritoccata la carta geografica di Europa o magari soltanto dei Balcani.

Può però facilmente presumersi che non vi si sia parlato della Università italiana a Trieste nè dei diritti che la carta austriaca garantisce integri ed inviolabili per tutte le nazionalità onde si compone l'impero mosaico.

L'ala poderosa dell'intelletto del nostro ministro degli esteri non può rasentare il suolo a sfiorare questi piccoli problemi!

Quando stava per venire Loubet in Italia ci voleva la riconsacrazione della triplice coi brindisi di Napoli ed il convegno di Abbazia, tenuto mentre il sire di Germania fa crociera nelle acque italiane, ricevendo omaggi di belle signore e di prosindaci, conferenzieri ad ore perdute per un lottatore che è in esilio.

Veramente strano questo desiderio di Guglielmo di Germania di voler correre le nostre coste in questi giorni primaverili!

Un desiderio, che ci ricorda un poco un altro atto imperiale, compiuto mentre avveniva uno scambio di cortesie franco-russe. Durante le quali Guglielmo II sentì il dovere umanitario di portare una parola di conforto ed un soccorso ad un villaggio russo di confine, colpito non ricordiamo da quale sciagura.

Tutto ciò dimostrerà forse che noi siamo in pace con tutto il mondo, e non è a dolersene. Ma mostra anche che siamo sempre un po' in stato di tutela, se alla vigilia della visita di Loubet a Roma e dalla firma del trattato anglo-francese — che orienta in modo inatteso la politica europea e la pone su nuove basi — il governo sente il dovere di riconsacrare una alleanza, che, nei giorni in cui era più salda, non ci salvò dal disastro economico che ci aveva prodotto; che in questi giorni suona soltanto come un offesa alla dignità nostra ed al sentimento nazionale.

## LA LOTTA DI FORLÌ

Ad onta che il partito nostro sia solo contro tutti gli altri, più o meno vergognosamente insieme e allo scuro trescanti pur di riuscire a sconfiggere un Uomo del quale non garba loro il metodo di propaganda rigido e severo, il carattere fiero e leale e la tempra gagliarda e battagliera, ci viene tuttavia assicurato che la vittoria sarà nostra e che gli uni e gli altri rimarranno disillusi e scornati.

E la vittoria, alla quale noi inneggiamo fin da oggi, ottenuta in così fatte condizioni, sarà ancor più bella inquantochè sarà vittoria prettamente repubblicana solamente contrastata dai radical-social-rivol-rifor-misti.

## LO SCANDALO NASI

Mentre il Comitato dei cinque interroga testimoni ed esamina documenti e vuole intorno all'opera sua serbare il più assoluto mistero, lo scandolo — e per le indiscrezioni che rendono omai illusorio il segreto, e per i fatti che ogni giorno che passa pone in luce indipendentemente dall'opera del comitato parlamentare — diviene maggiore e le malversazioni, le ruberie, i falsi assumono contorni sempre più precisi e netti.

Si parla oggi di una domanda a procedere contro l'on. Nasi, che seguirebbe il mandato di cattura — rimasto ineseguito, come si capisce — contro il comm. Lombardo.

Ma a noi pare che colla affermazione della responsabilità dell'on. Nasi e dei suoi accoliti, il conto non si chiuda.

Perocchè vi sono degli atti che l'on. Nasi non avrebbe potuto compiere senza la complicità (non troviamo parola più mite) di altri dicasteri e funzionari.

E bisognerà anche indagare su questi atti, che si sono compiuti quando l'on. Nasi era ministro, e vedere se talune scandalose concessioni si facevano col consenso dei ministri o per solo arbitrio di impiegati e determinare le relative responsabilità.

I giornali, con lusso di particolari esattamente documentati, hanno narrato della concessione di un immenso tratto di mare fatto all'on. Nasi per un prezzo irrisorio — un millesimo ogni metro quadrato — allo scopo di impiantarvi un vivaio di pesci comuni e di lusso, secondo il suggerimento di un professore di piscicoltura, classificato in parecchi concorsi nella categoria degli equini. E colla concessione fatta a quelle condizioni sarebbe stato sottratto allo stato oltre un milione.

Bisognerà dunque vedere chi sia responsabile di questo immenso favoritismo, in cui da un lato l'on. Nasi ha usato della sua influenza di ministro, dall'altro funzionari o colleghi suoi han tradito, per amicizia o per timore reverenziale, gli interessi dello stato cioè dei contribuenti.

Quando noi pensiamo alle angherie, alle sopraffazioni, che dal governo centrale si commettono ogni giorno contro comuni, provincie, istituti di beneficenza — quando ricordiamo la via-crucis che bisogna percorrere per ottenere, per esempio, ad un comune un tratto di infedondo arenile per erigervi un ospizio per bambini scrofolosi o per avere un sussidio per suppellettile scolastica o per un ricreatorio o per le cucine economiche — quando vediamo applicare ferocemente gli interessi se un comune od una provincia ritarda di un giorno un pagamento, magari per un servizio che allo Stato spetterebbe — e di contro leggiamo che si possono commettere impunemente favoritismi, e furti, solo perchè vi è di mezzo un pezzo grosso che chiede e vuole, non possiamo non chiederci se questo nostro popolo, che sopporta tutto ciò e non protesta e non si ribella, non abbia perduto, fra le sue miserie ed i suoi do-

lori, ogni senso di dignità ed ogni pensiero pei propri interessi.

E chi sa in quanti e in quanti casi, sia pure su scala minore, atti del genere di quelli che oggi si rimproverano a Nasi, si saranno commessi in quello ed in altri ministeri!

Se i contribuenti italiani potessero seguire da presso il modo con cui si erogano i loro danari, sorgerebbe per la forza delle cose, una nuova universale lega di resistenza. Perciò nessuno vorrebbe più pagare sapendo e vedendo come e dove finisce il pubblico danaro.

Ma in Italia chi si occupa di queste miserie, se non lo solletica la voluttà acre dello scandalo?

## La nostra Cassa di Risparmio e i Biglietti di Banca prescritti al 30 Giugno

È da qualche tempo che la nostra Cassa di Risparmio va segnalandosi per deliberazioni così utili e previdenti, specialmente per le classi più bisognose e meno istruite, che noi non possiamo a meno di constatarlo con piacere.

Un provvedimento utile e ragionevole è indubbiamente quello di prestarsi gratuitamente al cambio di quei biglietti di Banca che una legge-furto dichiara nulli al 30 giugno p. v.

Stiano dunque attenti quei nostri vecchi di antico stampo che preferiscono, morendo, di far trovare ai loro figli un buon gruzzolo di biglietti di banca i più antichi e diversi, piuttosto che un libretto di deposito, perchè fra gli altri ve ne potrebbero essere di quelli in prossima prescrizione; e lo sappiano specialmente i nostri campagnoli se non vogliono trovarsi una volta di più ingannati da una delle solite leggi del nostro paterno Governo.

Al seguente avviso della Cassa di Risparmio ci piace far seguire — togliendola dalla *Italiotta* di Milano del 4-5 corr. — una giustissima osservazione di Eugenio Chiesa che molto in breve dice tutto intorno l'animo nostro contro certe truffe a sorpresa.

### CASSA DI RISPARMIO DI CESENA

#### AVVISO

Col 30 Giugno p. v. tutti i buoni delle cessate *Banca Nazionale*, *Banca Nazionale Toscana*, *Banca Toscana di Credito*, e parecchi buoni della *Banca d'Italia*, del *Banco di Napoli* e del *Banco di Stoccolma* si prescriveranno cioè a dire **diverranno di nessun valore** anche di fronte agli istituti emittenti, e chi ne possiede e non li avrà entro quel termine presentati al cambio in una sede o succursale degli istituti stessi si troverà perdente di tutto il danaro da tutti quei biglietti rappresentato.

Per cooperare in quanto è possibile ad ovviare che da un tale danno siano colpite persone del paese, questa cassa, nel richiamare l'attenzione del pubblico sulla cosa, avverte che cambierà i detti buoni, gratuitamente fino al **25 Giugno** venturo, e che chiunque desideri assicurarsi del corso legale dei buoni di cui sia in possesso può all'uopo presentarsi agli sportelli dell'istituto.

Cesena 20 Aprile 1904.

Il Presidente — L. ALMERICI

### Osservazione

Ci meraviglia che nell'*Economista* di Firenze, la mente lucida di Arturo De Johannis non si associ completamente alla campagna iniziata contro la prescrizione dei biglietti bancari di vecchio tipo stabilita pel 30 giugno prossimo. Soggiungere, come fa l'*Econo-*

*mista*, che questi biglietti rappresentano un debito della Banca, la quale deve potersene liberare, è contraddire al fatto che la scadenza indeterminata del biglietto stesso, così affidato dalla pubblica fede, non può ad un tratto, per delibera del debitore, diventare determinata: — ragioneremo da sempliciotti; — ma bisogna dirlo prima.

E Tullio Martello nella *Libertà Economica* di Bologna vibratamente soggiunge che neppure si può ammettere una prescrizione trentennale, come almeno chiedeva il Raimondi nel *Corriere*: non si tratta di proroga, nè di prescrizione; si tratta di un diritto che non ha prescrizioni mai, come l'oro demonetizzato, il cui valore nessuna legge al mondo può prescrivere.

La legge che autorizzasse prescrizioni simili, sarebbe la legge del furto, dell'inganno, della spogliazione, del delitto volgare, della furfanteria, della ignominia. E tale è pur troppo, la vigente legge nel glorioso Regno d'Italia.

All'interrogazione degli onorevoli Engel, Caldesi, Rampoldi, Garavetti, Valeri, Guerci, Pala al ministro delle finanze circa i provvedimenti per impedire che la prescrizione di tali biglietti rinnovi le gravi e dolorose spogliazioni legali troppe volte operate a danno di poveri cittadini, abusandosi della loro ignoranza, il Majorana, sottosegretario per le finanze, rispondeva evasivamente che se mai se ne sarebbe riparlato in aprile.

Eccoci dunque a primavera e poichè non sappiamo esattamente alla data d'oggi quanti milioni si stanno per *escutomer*, vediamo almeno alla data del 31 dicembre 1902.

È una cifra enorme che il buon lettore non immagina forse nemmeno.

Biglietti della Banca Nazionale	L. 46,252,158
» del Banco di Napoli	» 14,078,613
» del Banco di Sicilia	» 4,017,502
» da 25 lire passati a debito dello Stato	» 1,250,500

Totale L. 65,598,773

Diconsi sessantacinque milioni di lire e rotti, metà dei quali a termini dell'art. 3 della legge 2 luglio 1896 saranno devoluti alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai: l'altra metà truffata.

Anche il bandito Attanasio prelevava una parte del proprio bottino per darla alle scuole; ma restava brigante e deve essere finito, se non erriamo, in galera.

EUGENIO CHIESA.

## LA PAGINA DEI LAVORATORI

### Camera del Lavoro di Cesena

#### Primo Maggio

La manifestazione geniale del lavoro. sarà in quest'anno solennemente festeggiata.

Alle ore 9 si formerà in Cesena, nel Viale Mazzoni, il Corteo delle leghe e delle associazioni popolari.

Alle ore 10 nel Teatro Comunale avrà luogo l'inaugurazione dei vessilli della *Camera del Lavoro* e della *Fratellanza Muratori*.

Oratori: il Deputato *Comandini* Avv. *Ubaldo* per la Camera del Lavoro — il D.<sup>r</sup> *Carlo Cantimori* pel partito repubblicano — il Pubblicista *Giovanni Merloni* per il partito socialista.

La Camera del Lavoro invita le associazioni e i cittadini tutti a partecipare numerosi alla grandiosa manifestazione che riassume in sé le più alte aspirazioni del pensiero umano.

NB. Le associazioni sono pregate di intervenire numerose e senza bandiere.

Per domani 24 la Camera del Lavoro ha convocato le rappresentanze dei partiti Socialista e Repubblicano, per prendere gli ultimi accordi in proposito.

#### Organizzazione

Coll'intervento del Segretario camerale si è ultimamente costituita la lega Minatori Zolfatai di Cà di Guido.

È questa una nuova e promettente organizzazione che entra a far parte della nostra Camera

del Lavoro e che mira colla forza della solidarietà ad affrancare gli oscuri lavoratori delle zolfare dallo sfruttamento capitalistico che li opprime.

Ad essi il nostro saluto augurale.

#### Istruzione

Non va certo dimenticato che il Dott. Pio Serra teneva giorni or sono alle lavatrici una istruttiva e pur tanto utile lezione sull'«Ostetricia».

Glie ne diamo meritata lode — anche per tutta l'assistenza disinteressatamente prestata sempre a vantaggio della Sezione levatrici aderente alla nostra Camera del Lavoro e pel raggiungimento dei suoi giusti ed equi desiderati.

#### Azione sociale

Sinceramente lodiamo l'equanimità con cui il Municipio nostro sa accogliere i desiderati dei nostri lavoratori avanzati nel corrente anno 1904.

Ricordiamo che in seguito all'intervento nostro accoglieva molte delle proposte avanzate dalle levatrici; accordava l'aumento chiesto dagli spezzini; accoglieva la nuova tariffa muratori; adottava il nuovo patto agrario; elaborava in nostro confronto la riforma della tariffa Birocciai; favoriva l'istruzione serale impartita dalla Camera del Lavoro, stanziando in bilancio il sussidio di L. 200.

#### Elezioni.

Domani si riuniranno i soci delle leghe per la nomina dei rispettivi rappresentanti al Consiglio Generale.

Stassera, Sabato 23 corr. alle ore 20 e mezza nel Ridotto del Teatro Comunale, l'amico *Camillo Bianchedi* terrà un interessantissima conferenza sul tema,

« Un ora fra le mura di Roma ».

A. BARTOLINI Segretario.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

#### Ai lavoratori.

**Settecoriari, 20, (Spartaco) — Soliloquio.**

Chi di voi, o lavoratori, non desidera la redenzione della propria classe da ogni sfruttamento economico e politico per divenire, secondo l'ideale di Giuseppe Mazzini, libero produttore e padrone dell'intero frutto del proprio lavoro? Chi di voi non vuole che, per mezzo della frequenza alle scuole dei vostri figli, sparisca l'ignoranza, fin qui causa principale delle vostre tristi condizioni? Chi di voi non aspira ad un governo repubblicano, in cui tutti abbiano gli stessi doveri e gli stessi diritti e tutti partecipino alla cosa pubblica, per impedire che il danaro di tutti venga sperperato da pochi? Nessuno, non è vero? Nessuno, perchè queste aspirazioni sono giustissime e sante. Ma qui mi par di sentire qualcuno a dirmi: Sì, sarebbe una bella cosa se tutto ciò fosse tradotto in fatto, ma il guaio è che ciò rimarrà sempre un pio desiderio. E perchè? rispondo io. Volere è potere, diceva un antico proverbio, ed è vero. Chiunque ponga mente ai fenomeni della vita se ne convincerà subito. Leggete la storia di ogni tempo e vedrete quanto progresso è fatto il mondo dai tempi remoti fino ai nostri giorni! Ed il progresso è in continua marcia, e nessuno può trattenerlo checchè ne dicano i reazionari d'oggi, i quali vorrebbero arrestarci e magari tornare indietro.

Occorre, o lavoratori, che per riuscire ad emanciparvi da tutti i privilegi voi siate tutti uniti, e lavoriate attivamente e con fede nell'avvenire. È la fede che decide tutto. Se i nostri patrioti non avessero avuto fede di cacciare gli stranieri dalla nostra terra si sarebbero smarriti ed infiacchiti, e questi dominebbero ancora il nostro paese.

Le organizzazioni economiche presenti debbono convincersi della verità di questa mia asserzione. Gli operai, che, in genere, sono animati da maggior fede, anno lottato con più lena per il raggiungimento delle migliori che cercavano e sono riusciti nell'intento. I contadini invece, che sono più sfiduciati, in generale, non sono ancora riusciti a riportar vittoria completa.

Lavoratori, istruitevi e giudicate serenamente fra voi quali sono i difensori dei vostri diritti e quali i vostri sfruttatori, ed organizzatevi saldamente per la

# Crónica.

Sabato, 23 aprile 1904.

**Domenica 1° Maggio a meglio festeggiare la festa dei lavoratori, che segna e segnerà la data di tutte le future rivendicazioni, il nostro giornale uscirà in formato speciale e con articoli di occasione.**

La Sezione Repubblicana Circondariale di Cesena per domenica mattina 1° Maggio alle ore 9 ant. invita tutte le Associazioni e gli amici iscritti al partito ad intervenire numerosi alla manifestazione che, insieme alla Camera del Lavoro e al Partito Socialista, si farà della festa mondiale del lavoro.

Il corteo si formerà lungo il Viale Mazzoni e tutti i repubblicani si raccoglieranno sotto la bandiera della consociazione.

Di lì muoverà alla volta del Teatro Comunale ove parleranno l'on. Comandini per la Camera del Lavoro, il D.° Carlo Cantimori per il Partito Repubblicano e il prof. Giovanni Merloni per quello socialista.

## Per l'esposizione di Ravenna.

— Nel negozio dell'ebanista *Valzania Aristide e Fratello* posto sotto il portico del Palazzo della Congregazione di Carità, ammiriamo un riuscitissimo ed artistico *Buffet* di noce scolpito in *stile classico* del cinquecento che figurerà all'Esposizione di Ravenna.

Rallegramenti ed incoraggiamenti al bravo artista.

— Sappiamo che fra gli espositori di Cesena vi è anche il maestro Celli il quale sta preparando un ricco e variato assortimento di modelli e di lavori di bambini come quelli che egli stesso fece eseguire in una scuola da lui istituita nell'orfanotrofio maschile di questa città dal 1892 al 1894, dove molti alunni si distinsero incontrando le generali simpatie del pubblico, tanto che lo stesso Ispettore scolastico di allora sig. Mariani trovò il lavoro degno di encomio.

Chi desiderasse vederli si può recare nei giorni 24 e 25 corr. dal sig. Celli in Contrada Strinati n. 5 p. 1.

— Anche i nostri bravi marmisti Sternini-Tesorieri hanno già inviato all'esposizione di Ravenna un bellissimo lavoro in marmo che è prova della loro valentia e operosità.

**Concorso.** — È aperto il concorso al posto di Ragioniere Capo del Comune di Cesena, retribuito con L. 2500 annue, con tre aumenti sessennali di un decimo ciascuno.

Lo stipendio è soggetto alla tassa di R. M. ed alla trattenuta per gli effetti del Regolamento Comunale 24 Novembre 1899 sul conto individuale (sostituito alla pensione) che viene formato col concorso del Municipio. Il nominando potrà invece essere obbligato, dall'Amministrazione Comunale, ad iscriversi alla Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati comunali, di cui alla legge 6 Marzo 1904 N. 88.

La nomina verrà fatta dal Consiglio secondo la legge 7 maggio 1902 N. 144 ed il Regolamento Comunale organico 28 dicembre 1899 modificato con deliberazione 23 dicembre 1902 N. 79 e 80 e 10 gennaio 1903 N. 2.

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono presentare o far pervenire nella Residenza Municipale, entro il 14 Maggio p. v. (non più tardi delle ore 16.30), la domanda in carta da bollo da cent. 60, documentata come segue:

1. Diploma di Ragioniere;

2. Prova di aver esercitato consecutivamente almeno per due anni e di essere tuttora in servizio, dietro nomina stabile, presso una pubblica amministrazione comunale o provinciale;

vostra emancipazione economica, politica e morale. Pensate che ciò non dipende che da voi. La via migliore per riuscirvi vi è indicata nello splendido libro « *I doveri dell' Uomo* » del grande Genovese. Deponete ogni timore, e dite a chi vi tiene soggetti: Noi siamo uomini come voi, i nostri padri pugnarono sui campi di battaglia per darci un'Italia libera, una ed indipendente, noi provvediamo il nutrimento a tutta la società umana, (quindi anche a chi non fa niente) e perciò crediamo d'aver il diritto più di chiunque altro di discutere anche noi dei nostri interessi alla luce del sole! Non vi sgomentate se non trionfate dopo un giorno di lotta, ma perseverate che l'avvenire è vostro indubbiamente. Io ve lo auguro di cuore.

All'opera adunque.

## Commemorazione dell'avv. P. Turchi.

S. Agata Feltria 20, (Remo) — Domenica scorsa 17 corrente ebbe luogo l'annunciata commemorazione del compianto *Pietro Turchi* promossa dal locale "Circolo G. Mazzini."

Presentato dall'ottimo amico Pirro Ricchi il quale, con opportune parole, ricordò la memoria di G. Bovio, scomparso or fa un anno fra l'universale compianto, Francesco Buffoni, che dell'Illustre Estinto fu compagno fedele nelle lotte per il patrio riscatto e per la redenzione politica e sociale, pronunciò un magistrale discorso facendo rilevare con elevatezza di forma la vita esemplare dell'integerrimo cittadino, dell'ardente repubblicano, del valoroso patriota.

Delineò a larghi tratti il programma politico economico di G. Mazzini, del quale Pietro Turchi fu uno dei più fedeli interpreti ed al quale consacrò tutta la sua esistenza.

Commosse specialmente l'uditorio quando ricordò che non potendo esso offrire il suo sangue per quella causa che conta martiri da Santarosa a Fratti, vesti della rossa camicia, che aveva valorosamente indossata a Bezzecca e a Monterotondo, il figlio Filippo additandogli la via del sacrificio. Chiuse la splendida conferenza che tenne sospeso l'uditorio per più di un'ora, ripetendo il motto che caratterizza la bella figura di Pierino Turchi: *Educazione ed Armi.*

Grandi applausi, entusiasmo indescrivibile specialmente quando mandò un saluto a Gino Vendemini, augurando che sia presto restituito alle lotte per l'ideale.

— Intervenero con la bandiera il Circolo G. Mazzini, la Società di Mutuo Soccorso, la lega di miglioramento fra braccianti e muratori di S. Agata, la Società di M. S. S. Donato, quella agricola di Romagnano e di Sapigno, l'Avanguardia Rep. Curzio Neri dell'alta valle del Marecchia, il Circolo G. Mazzini di Mercato Saraceno-Sarsina, il Nucleo Rep. Jacopo Ruffini di Talamello.

La Consociazione Rep. Romagnola ed il Comitato Circondariale dell'alto Montefeltro e dell'alta Valle del Savio erano rappresentate dall'amico Celso Calbucci, il Nucleo Rep. Liberi Montanari di Marciano di Penabilli dall'amico Gentili Paolo, la Consociazione Rep. Antonio Fratti della vallata del Conca e la Sez. Rep. di Cattolica dagli amici Asterio Alessandrelli e Ivo Venerucci; il Municipio di Cesena e i repubblicani di Borello da Remo Pacini; il Circolo Rep. il Risveglio di Nussigais-Godbrange (Francia) da Battistini Antonio. Avevano aderito con lettere e telegrammi: l'on. prof. Angelo Battelli; l'Unione Rep. Antonio Fratti di Macerone; la Sez. Rep. di Macerata Feltria; l'Unione Rep. Pietro Turchi di Cesena e la Consociazione Circondariale di Cesena ecc. ecc.

## Spilla Repubblicana

Il compagno Zannoni Francesco di Ludovico di Faenza, ha confezionato delle elegantissime spille per cravatta da uomo, da apporsi all'occhiello, in metallo bianco con riuscitissima effigie in fotografia di

## PIERINO TURCHI.

Ne tiene anche con le effigie di Mazzini, Oberdan, Cavallotti, Saffi, Valzania, Filippo Corsi, Bovio, Epaminonda Farini, Carlo Cattaneo; Gabriele Rosa, Mirabelli, ecc.. Contro cartolina-vaglia da 1,20 ne spedisce 12 a scelta sconto del 40 % per non meno di 100. Se ne confezionano con qualunque effigie dietro negativa da ritornarsi per non meno di 100.

3. Certificati regolari, in data non anteriore a tre mesi da oggi, comprovanti la cittadinanza italiana, il godimento dei diritti civili, la sana e robusta costituzione fisica, la specechiata condotta morale e civile;

4. Certificato penale del casellario del Tribunale in data non anteriore a tre mesi da oggi;

5. Certificato di nascita comprovante l'età non inferiore ai 21, né superiore ai 35 anni.

Le domande ed i documenti pervenuti dopo il termine prefisso non verranno presi in considerazione.

L'eletto dovrà, sotto pena di decadenza dalla nomina, assumere servizio entro un mese dalla Ufficiale partecipazione, e dovrà poscia ottemperare a tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti comunali emanati e da emanarsi.

**Licenze d'Esercizio** — Il sindaco avverte che le licenze di pubblico esercizio sono a disposizione degli interessati presso il Capo Sala del Municipio Agostino Pizzocheri, il quale ne farà la consegna dietro esibizione della ricevuta che rilasciò nel Dicembre u. s.

**Dotti Righi Mario.** — L'esito della assegnazione delle doti *Righi Mario* per l'anno in corso, eseguita il 20 corr. da questa Congregazione, si può vedere dagli Elenchi pubblicati nell'Albo Pretorio.

**La Banda Militare** eseguirà domani 24 alle ore 17 in piazza Eduardo Fabbri il seguente programma:

1. Marcia Canzoni Napoletane — N. N.
2. 1° Suite 1° «Arlesienne» — Bizet
4. Marcia Indiana dell'opera 1° «Africana» — Mejerbeer
4. Finale 2° dell'atto 4° dell'opera «Mefistofele» — Boito
5. Galop In giro pel veglione — Balladori.

**Eden Leon d'Oro.** — Questa sera sabato 23, alle ore 8, la Compagnia Marionettistica di Pedra Bruto rappresenterà *I due sergenti.*

## Cereali. — dal 17 al 23 Aprile 1904.

	minimo	medio	massimo
Grano per Quint. L.	23.60	23.77	23.77
Formentone » »	14.33	14.46	14.58
Fagioli » »	—	—	—
Avena » »	15.50	15.75	16.—
Canepa » »	—	—	—
Seme medica » »	—	—	—
» trifoglio » »	—	—	—
Olio (fuori daz.) p. Ett. »	137.20	144.11	151.02

## Prezzo del Pane e delle Farine per Chilogramma:

Pane: bianco L. 0.40 — attraverso L. 0.28  
Farina: di frumento L. 0.28 — di granturo L. 0.20

**Movimento della popolazione** del Comune di Cesena nel mese di marzo 1904:

**NASCITE** — *Nati vivi*: legittimi M. 61, F. 53; illegittimi M. 10, F. 10; esposti M. 3, F. 2 — Totale 139.

*Nati morti*: M. 4, F. 1 — Totale 5.

**MATRIMONI** — 53.

*Figli legittimati col matrimonio*: M. 36, F. 26. Totale 62.  
*Inscritti nel registro della popolazione stabile (immigrati)* M. 6, F. 14. — Totale 20.

*Cancellati dal registro della popolazione stabile (emigrati)* M. 13, F. 14. — Totale 27.

*Emigrati a scopo di lavoro, con passaporto*: p. l'interno 18; p. l'estero 95. — Totale 113.

**MORTI** — M. 49, F. 34. — Totale 82.

*Richieste di pubblicazioni di matrimonio* — 49.

La FAMIGLIA ed i CONGIUNTI di

## GIOVANNI SALVATORI

profondamente riconoscenti ringraziano l'esimio Dott. Alberto Rognoni per la sapiente ed amorevole cura prestata al caro estinto durante la lunga malattia.

Ringraziano inoltre quanti parteciparono al loro dolore.

## Agli Abbonati

Si pregano gli **ABBONATI** morosi di mettersi in regola con sollecitudine, diversamente pubblicheremo i nomi senz' altri riguardi, tra gli sfruttatori della stampa.

### Piccola Posta

Coriano — G. F. Tonini ricevute a saldo tutto aprile 1903 L. 6.  
Sogliano al Rubicone — Clemente Fantini ricevute a saldo giornali e inserzione Stambazzi L. 4.  
Svizzera — Lucerna — Magnani Giuseppe ricevute saldo 1904 L. 6.  
Bertinoro — Gatti Giovanni per abbonamento di un anno L. 3.

STRADA ORESTE responsabile.

## RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del defunto **Manuzzi Giovanni** esprime la sua riconoscenza per quelle gentili persone che generosamente concorsero nella sottoscrizione iniziata in suo favore da Battistini Giovanni, Bazzocchi Giulio, Marcatelli Tomaso e Poni Francesco

La Ditta **F. Bertoni e C.** avendo richiesto all' egregio Sig. Ing. Amilcare Zavatti un certificato comprovante la buona qualità degli articoli da costruzione muraria da molti anni da essa posti in vendita, egli gentilmente dichiarava in iscritto quanto appresso.

« Attesto di aver fatto uso di calce, cemento e gesso in vendita presso la Ditta **F. Bertoni e C.** e di averne ottenuto eccellenti risultati. »

Cesena 25 Marzo 1904.

Amilcare Zavatti ing. e arch.

**LEZIONI PRIVATE** di MATEMATICA e SCIENZE FISICHE — per Tecniche e Ginnasio. \*\*\*  
Dott. **UBALDI** - Contrada Albertini.

## VITA ITALIANA

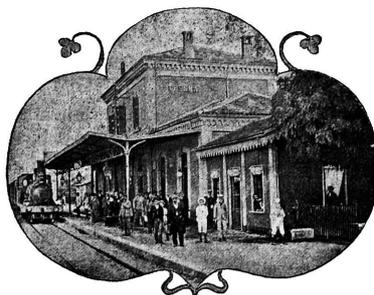
QUINDICINALE

Politica, Economica, Artistica, Letteraria

Direttore: G. B. PIROLINI

Esce in Milano il 10 e il 25 d'ogni mese  
Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Rivolgersi agli Uffici della "Vita Italiana" Via S. Andrea, 8  
— MILANO —



Per le specialità della Pasticceria **MAJANI** di Bologna, delle Cioccolatte Italiane e Svizzere ed altre simili leccornie rivolgersi a

**CASALI MARSILIO e F.°**

Ristorante Stazione.

**PAOLO GUSELLA di Domenico**  
CESENATICO

Rappresentanze e Deposito di

**CARBONI FOSSILI**

Per Trebbiatrici, Officine, Fornaci, Zuccherifici e per Mulini a Gas Povero, ecc.

Qualità e prezzi da non temere concorrenza.

Consegne sempre pronte anche a domicilio.

## RINOMATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DEL

Cav. **ALESSANDRO MONTI e C.**  
ASCOLI PICENO

Il *Seme bacht* di questo stabilimento è ben noto a tutti i bachticultori per i continui e splendidi risultati sempre dati da circa vent'anni.

Prodotto certissimo  
Massimo rendimento

Unico esclusivo rappresentante

**BRIGANTI APOLLINARE** - Agente di campagna  
Recapito e Deposito in **CESENA**, Via Strinati 5.

## Camillo Garaffoni - Cesena

Fabbrica **SAPONE** da **BUCATO**  
di tutte le qualità, forme e pezzature.

Troverà assai vantaggio chi lo prova.

Deposito e Vendita **Piazzetta Albizzi N. 5**

## DA AFFITTARE

in **Via Sacchi** una **CASA** con impianto di luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al sig. **GIUSEPPE CONTI** Segretario-Contabile al Comizio Agrario.

## I PARTITI POLITICI DEL SECOLO XIX

di Rerum Scriptori

Volume in 16 di 200 pagine

LIRE 1,50

## IL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI

di Pietro Brozzoni

Con prefazione di Arcangelo Ghisleri

LIRE 1,--

Alle Sezioni ed agli iscritti del Partito Repubblicano Italiano ed a spedizione i due volumi franchi di porto al prezzo di sole

LIRE 1,50

## Agricoltori! Possidenti!

Non dimenticatevi di assicurare i vostri prodotti contro i danni della Grandine. "L'ITALICA", Compagnia di prim' ordine, per la praticità de' suoi ordinamenti tecnici e amministrativi, trovasi in grado di adottare tariffe mitissime e condizioni di polizza le più liberali, specialmente in fatto di liquidazione degli eventuali danni, pagamento dei risarcimenti e concorso degli assicurati al riparto degli utili.

Gli Agenti Generali di Cesena **Rag. A. Salvatori e G. Zanfanti**, con ufficio dirimpetto al Duomo, si pongono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento in proposito

## Il nuovo patto agrario

trovasi in vendita presso la Tipografia **G. Vignuzzi e C.**, la Cartoleria **F.lli Zignani** ed il Negozio **G. Biasini**

a Cent. 10 la copia.

## RIVISTA POPOLARE

DI

Politica, Lettere e Scienze Sociali

Direttore: Prof. **Napoleone Colaianni**

Deputato al Parlamento.

— i i —

Esce in Roma il 15 ed il 30 d'ogni mese

Anno L. 6 — Semestre L. 3. 50.

Un numero separato Cent. 30

Amministrazione:

Corso V. Emanuele n. 115 - Napoli.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozio  
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**  
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. Corso Umberto I°  
N. 10.